

Teatro nei Rifugi

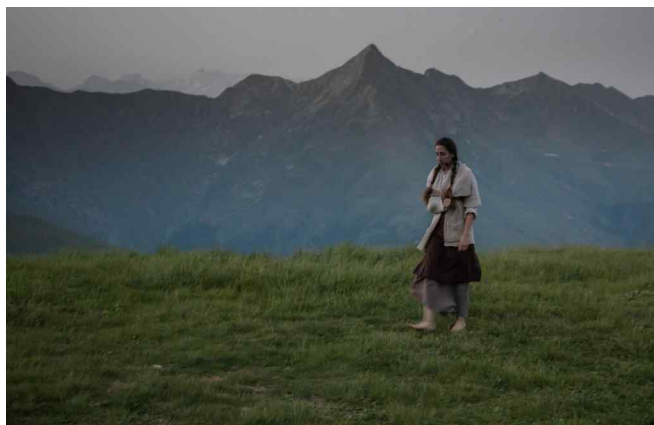
Nell'estate 2019 Compagnia Salz dà inizio al progetto "Teatro nei Rifugi", una tournée montana che ha come tappe alcuni fra i moltissimi rifugi italiani. Gli spettacoli "Lidia - storia di una masca" e "Filio dello Spedale" vengono rappresentati in 35 rifugi fra Lombardia, Emilia, Liguria, Toscana e Piemonte, tutti differenti a livello di territorio, altitudine e storia.

Nel 2022 al repertorio si aggiunge lo spettacolo "Il temporale forte".

Il progetto riscuote da subito un grandissimo successo da parte del pubblico (stimiamo che solo nell'estate 2019 lo spettacolo sia stato visto da circa un migliaio di persone) dando immediatamente il via ad un passaparola che porta altro pubblico nei rifugi successivi.

Altro importante successo è stato il rapporto coi gestori che ha dato il via ad una collaborazione duratura e vantaggiosa per entrambi.

Essenziale è stata la collaborazione con alcuni Enti quali: la Fondazione Nuto Revelli, l'Ente Parco Alpi Marittime, l'Associazione Guide Rifugi Alpini del Piemonte che hanno patrocinato il progetto.



Perché nei rifugi?

A livello prettamente tecnico Compagnia Salz sceglie di operare un teatro povero, inteso come povertà di orpelli scenografici e interamente basato sul testo e sull'attore: questo dà modo di creare un prodotto che possa facilmente essere trasportato e adattato all'ambiente circostante.

La scelta dei rifugi è stata dettata dalla poetica che Compagnia Salz ha scelto di seguire.

I testi e gli spettacoli attualmente in produzione hanno come fulcro il recupero della memoria contadina, una memoria vicina cronologicamente eppure così spesso ignorata e lasciata sbiadire, attraverso storie di vita e leggende, che poi sono spesso codipendenti: impossibile disegnare un mondo senza dare il giusto spazio a quello in cui in quel mondo si crede.

Il recupero della memoria di un mondo così vasto, in cui ognuno ha le proprie radici vive ed in cui ognuno, in qualche modo, si riconosce, ha come condizione d'obbligo quella di restituire quanto raccolto, per questo i rifugi: perché crediamo che, fra tutti, ci siano alcuni luoghi più efficaci per restituire quella memoria che stiamo sondando e perché per perdersi un momento per cercare qualcosa che si credeva perduto serva un ambiente che ti permetta questo lusso essenziale.

Alcuni dei commenti che ci hanno lasciato:

Il loro lavoro è intenso profondo e innovativo.

Passione e professionalità...uno spettacolo che toglie il fiato e lascia tanto.

Lidia -storia di una masca, spettacolo bellissimo e commovente, da non perdere.



Ho assistito il 3 agosto al Rifugio del Freo allo spettacolo “Lidia- storia di una masca” e ne sono stato letteralmente rapito! Interpretazione molto coinvolgente della bravissima attrice, posso solo esprimere il mio entusiasmo e farvi i complimenti.

“Lidia-storia di una masca” è uno spettacolo vero, intenso e indimenticabile. L'attrice è stata meravigliosa. Grazie per le emozioni che mi avete regalato!

“Lidia-storia di una masca” spettacolo bellissimo e coinvolgente, un pomeriggio diverso al confine col bosco. Bravi davvero.



Lidia, la masca, ben narrata e interpretata da Alice che ci ha tenuti attaccati ai fili di una storia che è tante storie di donne, di bosco, di superstizioni, di villaggio, montagna e uomini, di tempi lontani da cui trarre spunti importanti e attuali. Grazie.

Portano il teatro nei rifugi di montagna!

Se un giorno, arrivando a un rifugio, qualcuno vi dicesse che ci sarà uno spettacolo sulle streghe, fermatevi, vale la pena!



Siete stati una sorpresa inaspettata, in questa estate che non prometteva nulla di buono. E invece, che forza, che coraggio, che bravura! Alla prossima stagione! Non dimenticate l'Appennino!

Sono felice perché la Lidiassa adesso è anche amica mia, grazie.

Lidia ti prende e ti porta via con sé. In un passato prossimo che ti avvolge e annulla il tempo dell'adesso. E ti ritrovi in una montagna che è un'altra. E sei in mezzo a bestie, umani, botte, amori, soldati, boschi, "previ". Lidia ti prende e ti porta via con sé. Mentre arriva la notte. E ti sfiora un respiro di masca.

In ogni donna c'è un po' di Lidin; grazie Alice che le hai dato voce



Grazie Alice, abbiamo parlato del tuo lavoro fino a Savona, ci hai emozionati e...poi dopo pochi minuti sei diventata una ragazza dei nostri giorni. Ma io ti ho abbracciata quando eri ancora Lidia.



Uno spettacolo straordinario, una delle cose più belle che ho visto nella mia vita, nel rifugio di Segavecchia, sopra Pianaccio, con tuoni che rispondevano alla voce incredibile di Alice Bignone. Un testo mozzafiato, un'interpretazione altissima, che scava nella mente e nel cuore. Non si muove un muscolo, si resta incantati, "mascati". Il testo è di Alice, la lidia/masca, intenso, ricco nella lingua che ti si ficca dentro senza che tu possa perdere una sillaba, una parola. Siamo ritornati a casa col cuore gonfio, abbiamo trattenuto a stento le lacrime, abbiamo riso e pianto.

Un regalo per la nostra terra sempre più povera di parole belle e forti e dolci e dure e vere. Inseguite come e dove potete Alice e il regista Ermanno a spasso tra i rifugi del Nord Italia e dell'Appennino. Grazie al Rifugio Segavecchia, grazie a chi ha voluto questa perla che, da sola, vale un'estate sui monti.



Invito tutti, zaino in spalla e scarponcini ai piedi, : andate a vedere. Ascoltate e partecipate al teatro: vi si aprirà il cuore e conoscerete Lidia, la "masca", un'esperienza indimenticabile, unica.

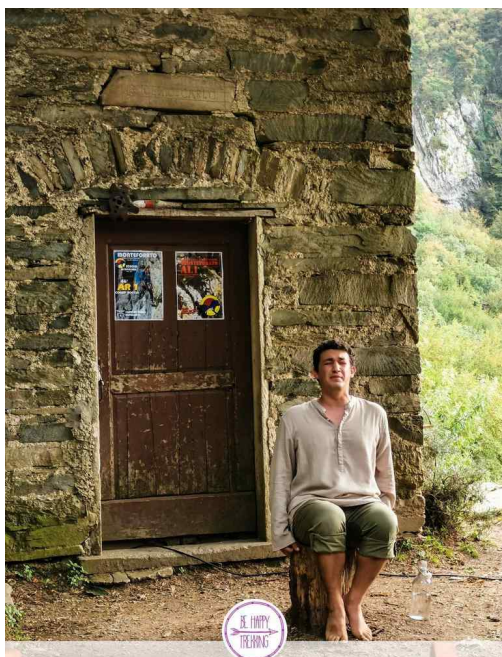


Carissimi, davvero vi aspettavamo. Non vedevamo l'ora di farci rapire, un'altra volta, e di farci portare via.

Fatevi un regalo, andate a vedere Compagnia Salz, chiamateli in scena, invitateli a portare Lidia e Michè su altri palchi. Sono straordinari, passione pura, quella che risuona nelle ossa e nei denti e che ti fa solo sussurrare: ti prego, racconta ancora.

Ho avuto per tutto il tempo i brividi, perché le storie che Compagnia Salz porta in vita sono bauli che contengono tutto: la memoria, la nostalgia, la brutalità, la commozione, le risate e la magia. Sono micro mondi capaci di narrare un'epoca intera.





Ho conosciuto Lidia lo scorso anno e Michè sabato scorso: complimenti davvero! Sapete creare un'atmosfera unica. Grazie. All'anno prossimo!

Le storie sono ciò che abbiamo di più prezioso. Alice ed Ermanno sono custodi delle storie, le custodiscono abitandole, si trasformano completamente, danno alle storie corpo, voce, fiato, passi, smorfie, riescono a far scomparire tutto il resto.

I rifugi che ci hanno ospitato:

Rifugio Rocca Locatelli, Rifugio Bagnour, Rifugio De Grandi Adamoli, Rifugio Garzirola, Rifugio Pian dell'Arma, Rifugio Selleries, Rifugio della Gardetta, Rifugio Garzirola, Rifugio della Pace, Rifugio Don Barbera, Rifugio Forte dei Marmi, Rifugio Rio Re, Rifugio Amprimo, Rifugio Segavecchia, Rifugio Carlo Porta, Rifugio del Freo, Rifugio Melezé, Rifugio Malinvern, Centro Polifunzionale della Montagna, Rifugio Bozzi, Rifugio Capanna Mautino, Rifugio Pratorotondo, Ecomuseo della Segale, Rifugio Bugone, Rifugio Baita Motin, Rifugio Ratti Cassin, Rifugio Paraloup, Rifugio Uschione, Rifugio Lago delle Rane, Rifugio Guido Muzio, Locanda d'Upega, Foresteria di Carnino, Rifugio Città di Lissone, Rifugio Casa Ressia, Rifugio Treggin Roccagrande, Campeggio Sotto il Faggio, Rifugio Parco Antola, Rifugio Chionea, Rifugio Valsereni, Rifugio Fauniera.

Contatti:

Referente 1: Ermanno Rovella
N. telefono: +39 3880779716
Referente 2: Alice Bignone
N. telefono: +39 3480696778
Mail: compagniasalz@gmail.com



Parco naturale
Alpi Marittime



FONDAZIONE
Nuto Revelli
Cultivatori di memoria

